

La crisi e il caro-benzina stanno resuscitando il vecchio rito, avventuroso ma anche economico, di viaggiare col pollice alzato. A migliaia ogni giorno cliccano sui siti che offrono passaggi. Ci si accorda con una e-mail e si parte. Ovviamente gratis
Piace non solo ai giovanissimi ma anche ai pendolari



DUE PER LA STRADA
Joanna (Audrey Hepburn) e Mark (Albert Finney) si conoscono durante un viaggio in autostop per l'Europa, da lì l'amore e il matrimonio, poi il divorzio



COWGIRL
Uma Thurman è l'autostoppista che sfrutta i suoi lunghissimi pollici per viaggiare lungo le strade americane, nel film diretto da Gus Van Sant



PANE E TULIPANI
Rosalba (Licia Maglietta) è una moglie dimenticata all'autogrill. Fa l'autostop per tornare a casa, ma quel passaggio le cambia la vita



INTO THE WILD
Sean Penn, nella veste di regista, narra la storia di Christopher McCandless, un giovane che per due anni viaggia senza meta tra gli Usa e il Messico e l'Alaska

I film

Internet rimette in moto l'autostop

Il decalogo degli autostoppisti

- 1 Alzarsi presto
- 2 Non portare animali con sé
- 3 Viaggiare con pochi bagagli
- 4 Evitare i cigli delle strade
- 5 Non alzare il pollice
- 6 Sostare ai caselli autostradali
- 7 Evitare discussioni impegnative
- 8 Parlare prima con l'automobilista
- 9 Non fumare in auto
- 10 Farsi conoscere dall'automobilista

(segue dalla copertina)

DAVIDE CARLUCCI

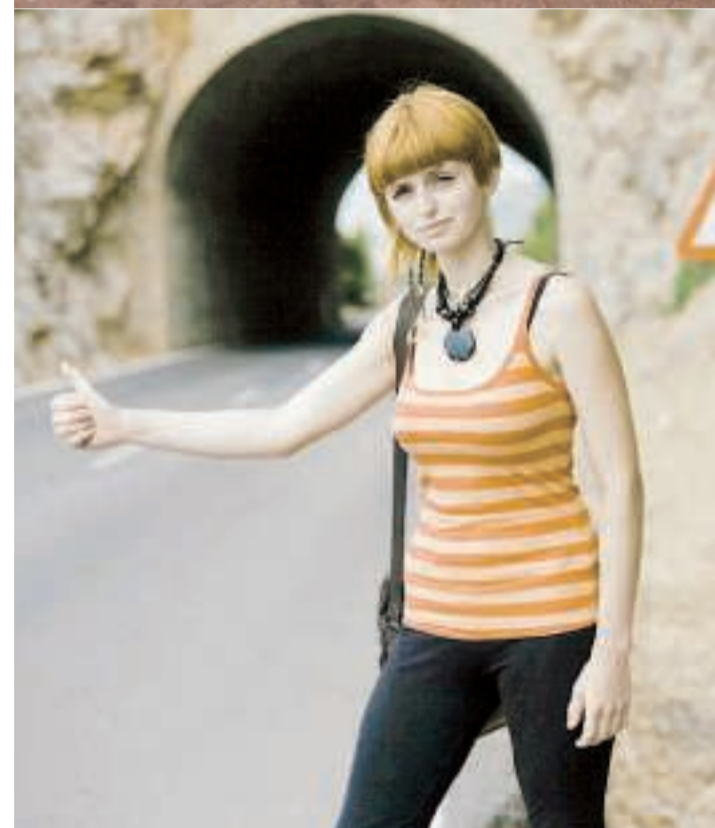
E cioè la romantica avventura con zaino e chitarra a tracolla, fuga di libertà verso l'imponderabile dei viaggiatori randagi che hanno popolato la letteratura beat. Ora, con i prezzi del Diesel alle stelle e con le città vietate alle auto, è un mezzo pratico e raccomandato dalle associazioni ambientaliste. E al passaggio virtuale ricorrono centinaia di migliaia di utenti in tutto il mondo. In particolare in Germania e negli Stati Uniti. Masoprattutto nei Paesi dell'Est, in particolare in Polonia. In Italia a luglio agli altri siti già esistenti si è aggiunto Roadsharing, erede di Viavai che vantava più di 20mila iscritti: in pochi giorni ha già totalizzato 400 nuovi percorsi. Nasce con il fine dichiarato di diffondere in Italia una pratica "sostenibile" che altrove è

un'abitudine radicata: fare a meno dell'auto e approfittare del passaggio di camionisti, padroncini e pendolari che si spostano per lavoro, contribuendo alle loro spese.

Funziona così: si accede al sito e si sceglie se cliccare sui "percorsi esistenti" - richieste o offerte di viaggio per determinate tratte già inserite da altri utenti. Oppure si possono proporre percorsi nuovi. "Voglio andare da Napoli a Barcellona", per esempio, oppure: "Offro un passaggio da Roma a Lubiana". Chi trova quel che gli interessa può visualizzare il dettaglio e contattare l'utente. Stabilito il contatto, la trattativa avviene via mail o per telefono. L'iscrizione al sito è gratuita. Il conducente dell'auto, invece, può chiedere di dividere le spese di viaggio ma molti si accontentano anche solo di un cambio alla guida. In ogni caso conviene: per uno strappo da Lindau a Bergamo (o viceversa) Rode, autista di un Tir, chiede solo quindici euro. Non c'è low cost che reg-

gail confronto, e le scomodità non sono poi tante: nel camion c'è l'aria condizionata, volendo si può portare anche il computer portatile. E chi vuol praticare il tedesco - ma Rode conosce anche l'inglese - ha tutta l'opportunità di entrare, per un giorno, nel mondo di un baffuto camionista teutonico.

Dai tempi dei fricchettoni sul ciglio della strada, molto è cambiato. Oggi l'autostop tende a confondersi con il car pooling, i gruppi di persone che si attrezzano per condividere le loro esigenze di mobilità. A Trento, per esempio, Legambiente e Trentino Arcobaleno hanno inventato l'autostop organizzato con tessera di riconoscimento valida per passeggeri e automobilisti. Certo, qualcuno che vive l'autostop con lo spirito classico di apertura al mondo c'è ancora. Il 2 agosto è partita da Palermo, per l'ottavo anno consecutivo, la "carovana in viaggio": ventidue ragazzi che, a gruppi di due o tre, raggiungono



MITO ANNI SESSANTA
Ragazzi che fanno l'autostop. Su Internet si moltiplicano blog e siti per i viaggiatori a costo zero

Non è più il tempo dei fricchettoni, oggi si condivide il bisogno diffuso di mobilità

insieme la stessa meta spingendosi in paesi come il Senegal, il Marocco o la Bosnia. «Quest'anno siamo in Tunisia - racconta Riccardo Scibetta, fotografo di Cammarata - arriviamo in nave a Tunisi. Di qui, poi, raggiungeremo il primo villaggio fuori dalla capitale. Ci piace frequentare l'entroterra, i posti meno battuti dal turismo di massa. E l'imprevedibilità del viaggio è l'aspetto che amiamo di più». Sono un gruppo di amici che proviene da ogni parte d'Italia (ma con loro ci sono anche francesi e tedeschi) e alla fine di ogni "carovana" raccontano la loro esperienza in un blog. Come stanno facendo anche - sul sito "blogabond" - Ari, Fra e Telma, tre ragazze di Milano partite alla volta di Xi'An, in Cina, dove raccontano di aver incrociato per strada gli atleti italiani già lì per le Olimpiadi. Loro però non sono delle puriste dell'autostop: parte del viaggio l'hanno fatto in aereo.

«L'abbinamento con il volo a prezzi stracciati è una delle caratteristiche dei nuovi hijacker multimodali», spiega Sergio Gallini. Padovano, laureato in Fisica, Gallini vive da diversi anni a Madrid, dove cura una serie di siti come "wichebudget", dove propone viaggi a basso costo. Gli spostamenti più frequenti sono da e verso la Spagna o da e verso paesi dell'Est. «Ma più

che sul fattore turistico, puntiamo sul pendolarismo - dice invece Daniele Nuzzo, l'ideatore di Roadsharing - Molti cominciano a trovare interessanti gli spostamenti all'interno della stessa città, per risparmiare e inquinare meno». Della passione per il peregrinare senza meta dei romanzi di Kerouac non resta granché, nel passaggio in auto da Milano Bicocca a San Babila per evitare il traffico e schivare l'ecopass. Ma sai che comodità d'inverno, quando piove e la città è paralizzata? Per conoscere gente nuova c'è sempre l'estate. Magari combinando l'autostop con un'altra forma di turismo economico che sta prendendo piede,

il couch surfing, l'ospitalità a basso costo a casa di persone disponibili: una rete che conta 120mila iscritti in tutto il mondo, cinquemila in Italia. Nei forum di discussione molti richiamano con preoccupazione la storia di Pippa Bacca, la giovane artista milanese - al secolo Giuseppe Pasqualino di Marineo - stuprata e uccisa in Turchia mentre viaggiava in autostop vestita da sposa, mettendo in scena una video-performance che voleva parlare di pace e amore tra i popoli. Sua sorella Maria, a luglio si è rimessa in strada e ha raggiunto sua madre, Elena Manzoni, sorella del celebre scultore Piero, proprio in Turchia.

SHORT STORIES: WILLIAM FAULKNER. IL PIÙ INTRICATO DEI MISTERI, PER UN INGLESE SENZA SEGRETI.



PICCOLI CAPOLAVORI IN INGLESE CON TESTO ITALIANO A FRONTE E NOTE LINGUISTICHE. A SOLI € 2 IN PIÙ.

ascolta i racconti in inglese su www.espressonline.it/shortstories

IN EDICOLA

IL 4° RACCONTO. WILLIAM FAULKNER. A SOLI € 2 IN PIÙ CON **la Repubblica + L'Espresso**

Se hai perso una delle precedenti uscite rivolgiti al tuo edicolante di fiducia o al servizio clienti 199.744.744 (02.60732459 per chi chiama da telefoni pubblici o cellulari). Il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,26 cent di euro al minuto + 6,19 cent di euro alla risposta, IVA inclusa.